



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CDS A.A. 2022/2023¹

1. INTRODUZIONE	4
2. OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA SCHEDA SUA-CDS	5
3. SEZIONE QUALITÀ	6
PRESENTAZIONE	6
➤ Informazioni Generali sul CdS	6
➤ Referenti e Strutture	6
➤ Il Corso di Studio in breve	7
SEZIONE A: OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE	7
La domanda di formazione	7
➤ RaD - QUADRO A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)	8
➤ QUADRO A1b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)	8
➤ RaD - QUADRO A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	9
➤ RaD - QUADRO A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	9
➤ RaD - QUADRO A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso	10
➤ QUADRO A3.b - Modalità di ammissione	11
Risultati di apprendimento attesi	12
➤ RaD - Quadro A4a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo	13
➤ RaD - QUADRO A4b1 Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	14
➤ Quadro A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio	15
➤ RaD - Nel Quadro A4.c Autonomia di Giudizio, Abilità comunicative, Capacità di Apprendimento	16
➤ QUADRO A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative	16
➤ RaD - QUADRO A5a Caratteristiche della prova finale	16
➤ QUADRO A5b Modalità di svolgimento della prova finale	17

¹ A cura della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità. Approvate dal Presidio della Qualità nella seduta del 28 febbraio 2022. Deliberate nella seduta del Senato Accademico del 29 marzo 2022.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE B: ESPERIENZA DELLO STUDENTE	17
Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento	18
➤ QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)	18
➤ QUADRO B1.c Articolazione didattica on line	18
➤ QUADRO B1.d Modalità di interazione prevista	18
Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento	19
➤ QUADRI B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento	19
Ambiente di apprendimento	19
➤ QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento	19
Infrastrutture	19
➤ QUADRI B4 Infrastrutture	19
Servizi di contesto	20
➤ QUADRO B5 Orientamento in ingresso	20
➤ QUADRO B5 Orientamento e tutorato in itinere	20
➤ QUADRO B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)	20
➤ QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti	21
➤ QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro	21
➤ QUADRO B5 Eventuali altre iniziative	21
Opinione degli studenti e dei laureati	22
➤ B6 Opinione degli studenti	22
➤ B7 Opinione dei laureati	22
SEZIONE C: RISULTATI DELLA FORMAZIONE	22
➤ QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita	22
➤ QUADRO C2 Efficacia esterna	22
➤ QUADRO C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare	23
SEZIONE D: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITA'	23
➤ QUADRO D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo	23
➤ QUADRO D2 Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio.	23
➤ QUADRO D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative	23
➤ QUADRO D4 Riesame annuale	24
➤ QUADRI D5 e D6 sulla progettazione e attivazione del corso	24
➤ Quadro D5 – Progettazione del CdS	24



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

➤ Quadro D6 – Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del corso	24
4. SEZIONE AMMINISTRAZIONE	25
Informazioni	25
➤ Informazioni generali sul Corso di Studi	25
➤ RaD -Corsi interateneo	25
➤ Docenti di altre Università	25
➤ Referenti e strutture	25
➤ Rappresentanti Studenti	26
➤ Gruppo di gestione AQ	26
➤ Tutor	26
➤ Programmazione degli accessi	26
➤ Sedi del Corso	26
➤ Eventuali Curriculum	27
ALTRE INFORMAZIONI	27
➤ RaD - Altre informazioni	27
➤ RaD - Date delibere di riferimento	27
➤ RaD - Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione	27
➤ Relazione nucleo di Valutazione per accreditamento	28
➤ RaD - Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità	28
➤ RaD - Sintesi del parere del Comitato Regionale di Coordinamento	28
OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA	28
OFFERTA DIDATTICA EROGATA	29
SEZIONE F ATTIVITÀ FORMATIVE – ORDINAMENTO DIDATTICO	29
5. ALLEGATI	30
6. ALLEGATI IPERTESTUALI	30



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

1. INTRODUZIONE

La SUA-CdS è lo strumento gestionale, reso disponibile dal MUR, funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione ed eventuale riprogettazione del Corso di Studi.

La SUA CDS fornisce inoltre informazioni complete sul CdS a studenti, famiglie e portatori d'interesse attraverso la pubblicazione delle sezioni di contenuto pubblico (tutte le sezioni "Qualità" tranne la D) sul portale University (www.university.it) ed è uno dei documenti chiave del sistema AVA, che viene attentamente valutato dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nella fase di analisi documentale che precede la visita in loco.

La SUA CDS presenta un forte legame con i punti di attenzione previsti dai requisiti di assicurazione della qualità previsti dal sistema di accreditamento periodico ANVUR e viene integrata con altri documenti chiave relativi al CdS, (quali ad esempio, il Rapporto di Riesame ciclico, la Scheda di Monitoraggio annuale, la Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti studenti).

In virtù della sua funzione di documento di progettazione, la SUA CdS deve essere monitorata annualmente prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- i contenuti e informazioni devono essere elaborati in modo esaustivo e chiaro;
- quanto dichiarato deve essere documentabile [es: verbali di riunioni di organi collegiali e di incontri con le Parti Interessate], con la consapevolezza che la bontà dei documenti allegati è del tutto equiparabile all'importanza dei testi inseriti;
- deve essere garantita la corrispondenza tra quanto riportato nella SUA-CdS e nei documenti ufficiali del CdS (in alcuni quadri, è possibile inserire collegamenti ipertestuali con i siti di riferimento del CdS ed ulteriori documenti). Si deve verificare che ogni link inserito nei Quadri della SUA-CdS sia "attivo" e rimanga accessibile nel tempo (nella valutazione di un CdS, le CEV fanno riferimento alle Schede SUA-CdS di tre anni accademici);
- i contenuti dei Quadri della scheda SUA devono essere coerenti tra loro, in un'ottica di valutazione complessiva e trasversale, e con gli altri documenti chiave del CdS (Riesame Ciclico, Scheda di monitoraggio, Relazione CPDS);
- in alcuni Quadri sia della Sezione Qualità, sia della Sezione Amministrazione è riportato l'acronimo "RaD", quale indicazione che le informazioni contenute provengono dall'Ordinamento didattico in vigore. I contenuti di tali Quadri **non sono modificabili** annualmente e un eventuale aggiornamento/modifica comporta un cambio di Ordinamento. Per tutti i quadri riferiti al "**RaD**" occorre tenere in considerazione le Linee Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici 2022/2023, che sono annualmente aggiornate;
- la Scheda SUA-CdS deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di CdS e del Consiglio di Dipartimento.



2. OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA SCHEDA SUA-CDS

La SUA-CdS mira a:

- definire la domanda di formazione che il corso intende soddisfare;
- illustrare il percorso formativo;
- descrivere i risultati di apprendimento che il corso si prefigge di raggiungere;
- chiarire i ruoli e le responsabilità della gestione del sistema di assicurazione della qualità;
- riesaminare periodicamente l'impianto del corso di studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

La SUA CDS si compone di due sezioni, ulteriormente suddivise in quadri:



Ciascun quadro è analizzato più in dettaglio nelle sezioni seguenti in cui sono indicati anche i requisiti di qualità a cui risponde ciascun quadro.



3. SEZIONE QUALITÀ



PRESENTAZIONE

✓ Informazioni Generali sul CdS

Questo quadro contiene informazioni generali sul corso di studi: Università; Nome del corso in italiano e in inglese; Classe; Lingua in cui si tiene il corso; Eventuale indirizzo internet del corso di laurea; Tasse; Modalità di svolgimento.

Tutte le informazioni provengono dalla sezione Amministrazione e sono ivi inserite dal compilatore della scheda.

Si richiamano le indicazioni delle [Linee Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici](#) 2022/2023, sezione 1 – Informazioni generali sul CdS.

✓ Referenti e Strutture

Questo quadro presenta riferimenti precompilati che provengono dalla sezione amministrazione in merito a:

- Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS
- Organo Collegiale di gestione del corso di studio
- Struttura didattica di riferimento
- Eventuali strutture didattiche coinvolte

- Docenti di Riferimento

Focus on “Docenti di Riferimento” (DM 1154/21 e DD 2711/21): ogni docente di riferimento deve essere incaricato di almeno un'attività formativa (o una parte di attività) nel corso di studio per il quale è indicato come tale. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso. Ai fini dei requisiti di docenza, almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinare di base o caratterizzanti del corso. **Si segnala in particolare che, a differenza del passato, con il DM 1154/21 è previsto che, laddove la numerosità degli studenti superi la numerosità massima, anche la numerosità dei professori a tempo indeterminato deve essere proporzionalmente adeguata.**

Sui requisiti di docenza si veda l'allegato A lett. B del DM 1154 del 14 ottobre 2021 e Allegato 2 del DD 2711/21.

- Rappresentanti Studenti, devono essere indicati i rappresentanti eletti in sede di elezioni studentesche



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

e quelli eventualmente individuati dal Corso di Studio, qualora non vi siano eletti o non siano numericamente sufficienti. L'inserimento del numero di telefono e dell'indirizzo e-mail è opzionale, ma si consiglia di inserire anche un indirizzo mail comune dedicato alla rappresentanza studentesca del CdS. **I nominativi indicati devono coincidere con quelli presenti nel sito web del CdS.**

- Gruppo di gestione AQ. Si suggerisce di indicare cognome e nome dei relativi componenti; è facoltativo l'inserimento del codice fiscale. Deve essere indicato il Referente per l'Assicurazione della Qualità del CdS (Referente AQ di CdS). L'architettura del sistema AQ di Unito prevede la costituzione della Commissione di Monitoraggio e Riesame (CMR) in seno a ciascun CdS, la quale coincide con il Gruppo di gestione AQ. **I nominativi indicati devono sempre coincidere con quelli presenti nel sito web del CdS.**
- Tutor: **i nominativi indicati devono sempre coincidere con quelli presenti nel sito web del CdS.**

✓ Il Corso di Studio in breve

Breve descrizione del CdS con riferimento alla sua origine e al suo sviluppo secondo la modalità prescelta (testo / link esterno / pdf allegato).

L'obiettivo di questa breve descrizione è quello di orientare i futuri studenti. Per la compilazione di questo campo dunque è indispensabile capacità di sintesi e chiarezza. I contenuti devono essere utili per inquadrare il CdS, con una terminologia accessibile ed efficace, in quanto tali informazioni sono visibili al pubblico e devono quindi essere immediatamente comprensibili sia ai futuri studenti che alle loro famiglie, oltre agli eventuali datori di lavoro, evitando descrizioni troppo tecniche.

Occorre esplicitare in modo chiaro la figura professionale che verrà formata con una sintetica descrizione delle attività previste, di possibili curricula e le possibilità di stage e studio all'estero.

SEZIONE A: OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

La domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e l'attivazione del Corso, definendo in particolare la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda "A cosa mira il CdS?".

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione consentono di facilitare l'incontro tra l'offerta di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

✓ **RaD - QUADRO A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Punto di attenzione AVA 2 – R3.A.1

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e quindi vengono inserite nel momento dell'istituzione del CdS e pertanto possono essere aggiornate solo qualora si effettui una revisione dell'ordinamento.

La Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi e delle professioni è necessaria in fase di istituzione di nuovo CdS. Il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale attraverso cui inserire il verbale dell'incontro svolto.

Di seguito si segnalano le linee guida del Presidio della Qualità sulle consultazioni delle parti interessate ([link](#)) e le linee guida utili alla verbalizzazione ([link](#)).

Sul tema delle consultazioni si richiamano le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 3 – Relazioni e Pareri.

✓ **QUADRO A1b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Punto di attenzione AVA 2 – R3.A.1

I contenuti di questo quadro, a differenza del precedente, possono essere aggiornati annualmente.

In questo quadro va indicata una sintesi dei risultati delle consultazioni effettuate con le parti interessate negli anni successivi all'attivazione.

È un quadro molto importante perché riporta i confronti con il mondo del lavoro che il CdS ha svolto successivamente all'istituzione del Corso. Il CdS deve infatti verificare e validare *in itinere* quanto progettato inizialmente (riesame ciclico) e deve monitorare costantemente la corrispondenza tra obiettivi e attività formative.

È essenziale che:

- le parti interessate siano realmente rappresentative dei principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS;
- gli esiti delle consultazioni indichino chiaramente come gli incontri abbiano influito su un'eventuale rimodulazione del percorso formativo (in termini di ridefinizione degli obiettivi formativi, dei contenuti, di competenze disciplinari e trasversali, di riorganizzazione delle attività formative, ecc.);
- le modalità di consultazione siano tali da permettere di trattare specificamente il singolo CdS.

Ulteriori indicazioni sono contenute nelle già citate Linee guida per la consultazione con le parti interessate del Presidio della Qualità di Ateneo.

Si consiglia di elaborare una sintesi dell'ultima consultazione, in particolare rispetto ai suggerimenti ricevuti e alle decisioni assunte dal CdS in confronto con le consultazioni precedenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale, pertanto occorre allegare il verbale relativo alla consultazione più recente o un eventuale link al documento. Si ricorda che il verbale deve essere datato e firmato, anche digitalmente.

✓ RaD - QUADRO A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Punti di attenzione AVA 2 – R3.A.1, R3.A.2, R3.A.3, R3.A.4

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e quindi vengono inserite nel momento dell'istituzione del CdS e pertanto possono essere aggiornate solo qualora si effettui una revisione dell'ordinamento.

I contenuti devono essere declinati in modo chiaro e facilmente fruibile per i diversi portatori di interesse. Devono essere compilati tutti i comparti previsti: **funzione in un contesto di lavoro** (devono essere indicate le principali mansioni che il laureato andrà a svolgere e quali ruoli è in grado di ricoprire), **competenze associate alla funzione** (competenze acquisite durante il corso, che gli permetteranno di svolgere le funzioni sopra descritte) e **sbocchi occupazionali**.

Nel caso in cui il CdS preveda un'articolazione in più curricula, occorre accertarsi che gli sbocchi comprendano le caratteristiche indicate in ciascuno di essi.

Per ciascun profilo devono essere correttamente declinati:

- la denominazione del profilo professionale. Le professioni regolamentate possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami per l'ingresso negli ordini. In ogni caso è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (quali, ad esempio, il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale);
- la funzione da ricoprire in un contesto di lavoro;
- le competenze associate alla funzione;
- gli sbocchi occupazionali attesi.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi svolta in fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro.

Per maggiori dettagli sui contenuti da inserire in questo quadro si richiamano inoltre le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 5 – Ingresso e uscita, punto 5.3.

✓ RaD - QUADRO A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Punti di attenzione AVA 2 – R3.A.1, R3A.2

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e quindi vengono inserite nel momento dell'istituzione del CdS e pertanto possono essere aggiornate solo qualora si effettui una revisione dell'ordinamento.

In questo quadro si ha la possibilità di aggiungere o eliminare i codici ISTAT già presenti nel RAD, ovvero i codici numerici a 5 cifre mediante i quali vengono identificate le varie attività svolte nel contesto lavorativo. Per maggiori dettagli sui contenuti da inserire in questo quadro si richiamano inoltre le indicazioni fornite dal



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 5 – Ingresso e uscita, punto 5.4.

✓ RaD - QUADRO A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e quindi vengono inserite nel momento dell'istituzione del CdS e pertanto possono essere aggiornate solo qualora si effettui una revisione dell'ordinamento.

Il CUN sottolinea che per essere ammessi a un Corso di Studi sono previsti due requisiti necessari: un idoneo titolo di studio e un'adeguata preparazione iniziale. Tali requisiti devono essere definiti per ciascun corso di studio e devono sempre essere indicati nei regolamenti didattici.

Nella declinazione dei contenuti si deve tener conto della tipologia del CdS.

Il CUN a tal riguardo precisa:

Lauree e lauree magistrali a ciclo unico – *“il titolo di studio che consente l'accesso deve essere un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. L'adeguata preparazione iniziale è invece descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso”.*

Occorre quindi indicare, seppure sommariamente, **le conoscenze richieste all'accesso**. Riguardo alla modalità di verifica e gli OFA previsti in caso di verifica non positiva, nell'Ordinamento occorre indicare che verrà effettuata tale verifica e che saranno assegnati degli OFA da soddisfare nel primo anno di corso, senza entrare necessariamente nei dettagli che dovranno invece essere messi nel regolamento del CdS e nel quadro successivo sulle modalità di ammissione.

L'indicazione della previsione di specifici OFA è contemplata anche per i CdS ad accesso programmato.

Il CUN precisa *“La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria. Se la verifica non è positiva devono essere indicati degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, e questo si applica anche agli studenti dei corsi di laurea (e di laurea magistrale a ciclo unico) ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima”.*

Lauree magistrali non a ciclo unico – *“il titolo di studio che consente l'accesso deve essere la laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre gli atenei devono stabilire per ogni corso specifici criteri di accesso che prevedono, in ogni caso, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale”*

I requisiti curriculari devono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi (non ad un corso specifico), oppure in termini di possesso di specifici numeri minimi di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifici disciplinari (SSD), oppure una combinazione di queste due modalità che consentano l'accesso alla verifica della personale preparazione.

Per le lauree magistrali non è ammessa l'assegnazione degli OFA o di debiti formativi aggiuntivi dopo l'iscrizione.

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione, obbligatoria, devono essere descritte sommariamente in questo Quadro (tale punto sarà approfondito nel successivo Quadro A3.b). Deve essere indicata, se prevista, la verifica del possesso di adeguate conoscenze linguistiche, e questa è obbligatoria per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

i CdS erogati unicamente in lingua diversa dall'italiano con un livello non inferiore al B2; è comunque consigliata per quei CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua straniera.

Per maggiori dettagli sui contenuti da inserire in questo quadro si richiamano inoltre le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 5 – Ingresso e uscita, punto 5.1 e le Linee Guida di Ateneo sulle regole di accesso ai corsi di studio.

✓ QUADRO A3.b - Modalità di ammissione

Modifiche a questo quadro non costituiscono modifiche di ordinamento e occorre quindi dettagliare le modalità operative per l'accertamento dei contenuti del quadro A3.a con cui è necessario garantire piena coerenza.

In tale quadro devono essere descritte in modo esaustivo e dettagliato le modalità di ammissione alle diverse tipologie di lauree, modalità che dovranno altresì essere presenti e coerenti con quanto pubblicizzato annualmente attraverso il sito web e indicato nel regolamento del CdS (che può essere inserito tramite link). In particolare per le **Lauree e Lauree Magistrali a Ciclo Unico** deve essere declinato, con opportuni puntuali approfondimenti, quanto segue:

- le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;
- le modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;
- la tipologia e modalità di assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi;
- la modalità di soddisfacimento e verifica degli Obblighi Formativi Aggiuntivi;
- le eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.

Il CdS deve stabilire gli OFA da attribuire agli studenti, che abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia fissata dal CdS in alcune delle discipline previste nella prova di ammissione; le modalità di assegnazione degli OFA; le modalità di assolvimento [es: anche con modalità e-learning, telematiche; ecc.], di verifica e di soddisfacimento. **Il CdS deve procedere a verificare il possesso delle conoscenze richieste per l'accesso; tale verifica non può essere demandata agli studenti, con la conduzione di generiche prove di "autovalutazione della preparazione iniziale".**

Da evidenziare che, in aggiunta alle attività di predisposizione e di verifica del soddisfacimento degli OFA attribuiti agli studenti, è utile che i CdS prendano in considerazione l'importanza del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia delle attività proposte per il recupero dei debiti formativi.

Per le **Lauree Magistrali** deve essere dettagliato quanto segue:

- dettagli sui requisiti curriculari;
- modalità di verifica dell'adeguata personale preparazione;
- modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;
- indicazioni di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti;
- eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.

Si precisa che la verifica dell'adeguata preparazione personale è obbligatoria in ogni caso, e possono



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari: il possesso dei requisiti non può essere considerato come verifica della personale preparazione.

Per maggiori dettagli sui contenuti da inserire in questo quadro si richiamano inoltre le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 5 – Ingresso e uscita, punto 5.1 e le Linee Guida di Ateneo sulle regole di accesso ai corsi di studio.

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi si riferiscono a quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine del percorso formativo seguito.

I Descrittori di Dublino² esprimono i risultati di apprendimento attesi per conoscenze [knowledge, understanding] e capacità di applicare le conoscenze [abilità, skills, know-how]. Conoscenze e capacità sono verificate tramite esami di vario tipo e danno origine a “risultati di apprendimento attesi”. I Descrittori di Dublino sono 5:

1. conoscenza e capacità di comprensione;
2. capacità di applicare conoscenza e comprensione;
3. autonomia di giudizio;
4. abilità comunicative;
5. capacità di apprendimento.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di formazione delle conoscenze e delle abilità.

Per i primi due descrittori è necessario definire aree di apprendimento in accordo agli obiettivi del CdS e raggruppare insegnamenti/moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, inoltre occorre descrivere le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. Per questa definizione si suggerisce di utilizzare la Matrice di Tuning, matrice di correlazione tra insegnamenti e descrittori (Allegato F). È possibile poi aprire tutte le schede di insegnamento in cui sono esposti in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

² Il tema delle modalità di definizione degli obiettivi dei programmi formativi è stato affrontato in due diversi contesti europei, in ognuno dei quali si è giunti all'approvazione formale di precisi documenti: da un lato il Processo di Bologna, d'altro lato l'educazione lungo tutto l'arco della vita, il Life-Long Learning. All'interno del processo di Bologna (iniziato con una intesa intergovernativa 1998, nel 2005 all'incontro di Bergen, è stato approvato il *Framework for the Qualifications of the European Higher Education Area (EHEA)*, cioè una cornice generale (*overarching Framework*), peraltro piuttosto analitica, nella quale ogni singolo Paese deve collocare il proprio Quadro di riferimento nazionale dei titoli di istruzione superiore. Un elemento fondamentale del *Framework* è costituito dalla progettazione della didattica universitaria per risultati di apprendimento definiti come Descrittori di Dublino (così detti dal nome della città dove si è tenuto l'incontro conclusivo nella fase della loro elaborazione); questi puntualizzano, per i Corsi di studio ai vari livelli, cinque tipologie di apprendimenti che gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito per poter conseguire il titolo corrispondente al Corso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

✓ RaD - Quadro A4a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Punto di attenzione AVA 2 – R3.A.2

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e quindi vengono inseriti nel momento dell'istituzione del CdS e possono quindi essere aggiornate solo qualora si effettui una revisione dell'ordinamento.

Gli obiettivi formativi specifici indicano quale progetto formativo il CdS intende proporre e qual è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare e servono [insieme al campo "Il corso di studio in breve"] per presentare il corso all'esterno.

È il quadro in cui il CdS afferma cosa vuole fare, come vuole farlo e cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri corsi di studio della stessa classe. Per ciascuna classe di laurea e di laurea magistrale, infatti, la normativa indica gli obiettivi formativi qualificanti comuni a tutti i corsi di studio della classe offerti dalle Università e richiede che siano definiti in maniera specifica gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, in modo da passare dall'enunciazione generale della classe, alla descrizione di quali sono gli obiettivi effettivi del singolo corso di studio.

Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe; nella stesura occorre pertanto:

- evitare una ripetizione pedissequa degli obiettivi formativi qualificanti della classe;
- evitare uno scostamento eccessivo dagli obiettivi formativi qualificanti della classe;
- declinare gli obiettivi formativi in maniera chiara, esaustiva e puntuale, evitando tecnicismi estremi e/o considerazioni meramente pubblicitarie.

I contenuti da riportare in tale Quadro devono essere tesi allo specifico progetto formativo, conservando un concreto ed equilibrato riferimento agli obiettivi generali della Classe, con attenzione a non incorrere in affermazioni di eccessiva genericità o a carattere autocelebrativo.

In nessun momento della descrizione può essere fatto riferimento a versioni precedenti dell'ordinamento didattico: scopo di questo campo è infatti presentare gli obiettivi del corso di studio attuale, non fare la storia dell'evoluzione del corso nel tempo. L'introduzione, a partire dall'a.a. 2017/2018, dell'espressione "descrizione del percorso formativo" ha rafforzato il principio che gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative, per cui ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative. Per questo motivo è obbligatorio inserire in questo campo anche una **sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata o per progressione cronologica o per aree formative**. La descrizione, non è necessario che sia puntualmente dettagliata, in quanto ha solo lo scopo di mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

Gli obiettivi specifici devono risultare coerenti rispetto alla Domanda di formazione (Quadro A1). È possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di **curricula** all'interno del corso di studio, se ciò fosse valutato come utile per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative [per esempio, la necessità di certi intervalli di crediti] o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

formativi, **con l'accortezza di non indicare** esplicitamente il **nome o il numero** al fine di evitare che un cambiamento di denominazione di un curriculum costringa anche a un cambiamento di Ordinamento. In ogni caso occorre tenere presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli.

In particolare, l'obiettivo deve essere descritto attraverso:

- una sintesi delle aree di apprendimento, in relazione agli sbocchi professionali;
- una sintetica descrizione del percorso di studio;
- le eventuali peculiarità del percorso di studio in funzione dei curricula che gli studenti possono scegliere.

In tale campo dovrebbe emergere la specifica strategia che il corso di studio intende adottare nella propria offerta di formazione. È possibile, a tale proposito, fare riferimento al tipo di studenti cui il corso vuole rivolgersi, alle caratteristiche che un laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo (ad esempio, richiamando le particolarità della struttura del corso e/o le diverse aree di apprendimento).

I Quadri A1 – A4 vanno poi riesaminati in modo trasversale, al fine di verificarne la coerenza interna, tenendo comunque in considerazione anche gli altri documenti chiave.

Con riferimento ai corsi con orientamento professionale (D.M. 446/2020), il CUN raccomanda che gli obiettivi formativi indichino chiaramente il carattere professionalizzante dei corsi, descrivano in maniera accurata il percorso formativo proposto per il raggiungimento di tali obiettivi, specificando i contenuti proposti per le attività di didattica frontale, laboratoriale, e di tirocinio.

Per maggiori dettagli sui contenuti da inserire in questo quadro si richiamano inoltre le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 4 – Obiettivi formativi specifici e descrittori di Dublino, punto 4.1

✓ **RaD - QUADRO A4b1 Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Punti di attenzione AVA 2 – R3.A.2, R3.A.3, R3.A.4

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e quindi vengono inserite nel momento dell'istituzione del CdS e possono quindi essere aggiornate solo qualora si effettui una revisione dell'ordinamento.

Nel Quadro A4.b.1 vengono declinati i primi due descrittori "Conoscenza e comprensione" (sapere) e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" (saper fare), i quali si riferiscono a conoscenze e competenze disciplinari. Tali due descrittori devono essere rappresentati in funzione di ciascuna delle aree di apprendimento identificate all'interno del percorso formativo. Il primo descrittore, "Conoscenza e comprensione", è anche noto come il "sapere" o anche come le "conoscenze" che vengono assicurate nel particolare percorso formativo al quale lo studente risulta iscritto. Il secondo descrittore, "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", è anche noto come il "saper fare" o anche come le "abilità" acquisite al termine del percorso formativo.

Nella descrizione deve emergere la struttura unitaria del corso di studio, facendo riferimento alle tipologie



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

di attività formative attraverso le quali i risultati indicati saranno conseguiti e verificati. Si consiglia però di fare riferimento a tipologie generali di attività (per esempio, insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, prova finale) e a modalità generali di verifica (per esempio, esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale), senza citare specifici insegnamenti o specifiche attività (queste saranno indicate nel campo successivo “dettaglio”) in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di ordinamento didattico.

È importante che i risultati di apprendimento attesi siano adeguatamente declinati e coerenti con gli obiettivi formativi, i profili in uscita e le schede insegnamento che danno forma al percorso.

Tale campo deve essere compilato in modo sintetico e deve rappresentare il corso di studio nel suo complesso, rimandando al successivo Quadro A4.b.2 rispetto ad eventuali ulteriori specificazioni e alla suddivisione in aree di apprendimento.

ATTENZIONE: per alcuni corsi di laurea questo quadro potrebbe risultare vuoto. Il quadro è stato aggiunto nella banca dati in una fase successiva ai primi caricamenti. Trattandosi di un quadro RAD, non essendo modificabile, i CdS che non hanno mai cambiato l'ordinamento non hanno di fatto avuto la possibilità di compilarlo.

Per maggiori dettagli sui contenuti da inserire in questo quadro si richiamano inoltre le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 4 – Obiettivi formativi specifici e descrittori di Dublino, punto 4.3.

✓ **Quadro A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio**

Punti di attenzione AVA 2 – R3.A.2, R3.A.3, R3.A.4

I contenuti di questo quadro sono aggiornati annualmente.

Nel Quadro A4.b.2 il CdS individua aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori “Conoscenza e comprensione” [sapere] e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” [saper fare], i quali si riferiscono a conoscenze e competenze prettamente disciplinari, acquisite in determinati specifici ambiti e con il superamento di determinati esami. Tali Quadri rappresentano il collegamento fra la descrizione del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

A tal proposito è opportuno collegare i Descrittori di Dublino agli Insegnamenti previsti dal CdS attraverso una matrice di correlazione (Matrice di Tuning).

Le Aree di Apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Aree generali possono essere inserite solo qualora il quadro A4.b1 non sia compilato. Il quadro NON permette l'inserimento di un testo introduttivo prima dei due indicatori. I testi forniti non dovrebbero essere eccessivamente estesi.

Per ciascuna area individuata è necessario elencare gli insegnamenti, attivati nell'a.a. di riferimento, che concorrono al raggiungimento dei risultati. L'elenco degli insegnamenti deve essere fornito obbligatoriamente ogni anno, anche in ragione del fatto che alcuni di essi potrebbero essere attivati ex novo, disattivati, attivati ad anni alterni, modificati nella nomenclatura.

Sotto la dizione “Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative...”



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

occorre inserire, dalla tendina, gli insegnamenti che concorrono a realizzare i risultati di apprendimento dell'area. Gli insegnamenti saranno cliccabili e visualizzabili al completamento della didattica programmata sul sistema interno all'Ateneo di gestione dati (U-GOV Didattica) e porta a una successiva importazione nella SUA-CDS richiesta agli uffici della Sezione Offerta Formativa. Sarà sufficiente selezionare quelli che si ritengono correlati all'area di apprendimento. Accanto ad ogni insegnamento, dovrà essere presente anche il link che consente di accedere alla scheda relativa all'insegnamento pubblicata sul sito web del corso di studio. Le schede insegnamento dovranno essere complete di tutte le informazioni richieste, secondo quanto specificato nelle apposite Linee guida per la compilazione e revisione delle schede insegnamento ([link](#)).

✓ RaD - Nel Quadro A4.c Autonomia di Giudizio, Abilità comunicative, Capacità di Apprendimento

Punto di attenzione AVA 2 – R3.A.2

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e quindi vengono inseriti nel momento dell'istituzione del CdS e possono quindi essere aggiornate solo qualora si effettui una revisione dell'ordinamento.

In questo quadro vengono sviluppati gli ultimi tre descrittori di Dublino, che si riferiscono a competenze trasversali:

- autonomia di giudizio, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- abilità comunicative, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- capacità di apprendimento, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.

Per tutti i Descrittori occorre definire in modo dettagliato gli strumenti didattici messi a disposizione dello studente per il conseguimento di queste abilità/capacità e le modalità che il CdS adotta per verificarne il raggiungimento.

Per maggiori dettagli sui contenuti da inserire in questo quadro si richiamano inoltre le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 4 – Obiettivi formativi specifici e descrittori di Dublino, punto 4.4.

✓ QUADRO A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

QUADRO INTRODOTTO NELLA SUA CDS DALL'A.A. 2022/2023 a seguito dell'emanazione del DM 133/2021 in cui è previsto che i settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative non dovranno più essere indicati nell'ordinamento didattico del corso di studi (RAD) ai fini della approvazione ministeriale. L'Ateneo di Torino, per l'a.a. 2022/2023 ha indicato di inserire una breve descrizione contestualizzata sul singolo corso di studio.

Per maggiori dettagli sui contenuti da inserire in questo quadro si richiamano inoltre le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 4 – Obiettivi formativi specifici e descrittori di Dublino, punto 4.2.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

✓ RaD - QUADRO A5a Caratteristiche della prova finale

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e quindi vengono inserite nel momento dell'istituzione del CdS e pertanto possono essere aggiornate solo qualora si effettui una revisione dell'ordinamento.

Il quadro riporta la parte dell'ordinamento che riguarda la struttura della prova finale, obbligatoria sia per i corsi di laurea, sia per i corsi di laurea magistrale (per questi ultimi obbligatoriamente una tesi), anche se con caratteristiche diverse.

Le caratteristiche della prova devono essere descritte in maniera consona al livello di studio e deve essere attribuito un congruo numero di crediti:

Corsi di Laurea: la prova finale rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere una particolare originalità;

Corsi di Laurea Magistrale: la prova finale deve prevedere una tesi di Laurea, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e i CFU da attribuire devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della Laurea e commisurati al tempo necessario per la sua preparazione.

Per maggiori dettagli sui contenuti da inserire in questo quadro si richiamano inoltre le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 5 – Ingresso e uscita, punto 5.2.

✓ QUADRO A5b Modalità di svolgimento della prova finale

I contenuti di questo quadro sono aggiornati annualmente.

I contenuti di questo quadro devono descrivere le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, le indicazioni operative ed anche eventuali esemplificazioni.

In particolare, possono essere riportate:

- le indicazioni operative della prova finale (per esempio, le modalità di scelta e ruolo del Relatore e del Correlatore);
- le regole della composizione della Commissione di Laurea;
- se è consentito l'uso di altre lingue oltre all'italiano;
- i criteri di attribuzione del punteggio finale e della lode;
- ogni altro dettaglio utile allo studente per la preparazione della prova finale/tesi.

Occorre evitare la ripetizione di informazioni contenute con il quadro A5.a che comporterebbe inutili ridondanze.

SEZIONE B: ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Questa sezione risponde alla domanda: "Come viene progettato il Corso di studio?" Al suo interno va quindi descritta l'esperienza degli studenti che si articola nelle seguenti parti:

- il percorso di studio (regolamento didattico del CdS);
- la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento;
- l'ambiente di apprendimento, cioè le risorse umane, le infrastrutture e i servizi di contesto messi a



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

disposizione degli studenti;

- i risultati della ricognizione sull'efficacia del CdS percepita dagli studenti in itinere e sull'efficacia complessiva del CdS percepita dai laureati.

I contenuti dei quadri di questa sezione NON costituiscono parte dell'Ordinamento e dunque possono essere aggiornati annualmente.

Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento

✓ **QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)**

Punti di attenzione AVA 2 – R3.A.2, R3.A.3, R3.B.5, R3.D.1

In questo quadro va inserito il Regolamento didattico del corso di studi dopo l'approvazione da parte degli Organi di Dipartimento (Consiglio di corso di studi - Consiglio di Dipartimento).

Il quadro B1 può contenere un file pdf o un link di riferimento (purché il link colleghi direttamente alla pagina del regolamento del corso di studio). Si consiglia l'inserimento del link, in quanto il pdf non è più modificabile una volta chiuso il quadro SUA.

Si rammenta che le informazioni che dovrà contenere il Regolamento didattico del corso di studio sono descritte nello Schema Tipo di Ateneo pubblicato sul [portale: link diretto](#).

Per i **corsi erogati interamente a distanza** sono presenti anche i quadri:

✓ **QUADRO B1.c Articolazione didattica on line**

In questo quadro è necessario che, nella presentazione dell'offerta formativa, siano resi disponibili: l'elenco completo degli insegnamenti previsti dal piano dell'offerta formativa; l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologie di attività formativa previste, suddivise per Didattica Erogativa (lezioni in presenza; lezioni videoregistrate; ambienti multimediali attivi); Didattica integrativa (e-tivity, partecipazioni a discussioni; attività collaborative, studi di caso: esercizi reali); Didattica Interattiva; Autoapprendimento (tempi e materiali di studio previsti); metodologia - valutazione adottata (sommativa/formativa); attività/risorsa correlata; suddivisione in unità didattiche o moduli o eventuale rappresentazione grafica (albero dei contenuti, mappa concettuale).

Il quadro prevede la possibilità di inserire, un file PDF oppure un link ipertestuale.

✓ **QUADRO B1.d Modalità di interazione prevista**

In questo quadro è necessario spiegare la modalità con cui:

- si sviluppa l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti;
- si garantisce la *tutorship*.

Il quadro prevede la possibilità di inserire, in aggiunta al Manifesto in PDF, un link ipertestuale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

✓ QUADRI B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

Punti di attenzione AVA 2 –R3.B.5, R3.D.1

Il quadro B2 si compone di 3 sottoquadri. Da essi si accede ad una maschera che consente di inserire i link alle pagine web che contengono ciascuna delle informazioni richieste:

- B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative - Link al calendario didattico (sito web CdS);
- B2.b Calendario degli esami di profitto - Link al calendario appelli;
- B2.c Calendario sessioni della Prova finale - Link al calendario delle prove finali (o sessioni di laurea).

Ambiente di apprendimento

✓ QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Punto di attenzione AVA 2 –R3.C.1

Nel quadro B3 sono presentati gli insegnamenti, i docenti titolari dei corsi e i link alle pagine web contenenti le informazioni ad essi relative (programmi, obiettivi formativi, caratteristiche dell'insegnamento, curriculum del docente, orario di ricevimento, ecc.). Le informazioni si popolano in automatico successivamente al caricamento dell'offerta didattica nel sistema informativo UGOV Didattica. Occorre controllare che la migrazione sia avvenuta correttamente.

Si ricorda che nel quadro B3 fino all'a.a. 2020/2021 comparivano solo gli insegnamenti dell'offerta formativa relativi al primo anno della coorte derivanti dal quadro della didattica EROGATA (attività reali di cui il CdS è capofila e non mutate da altri CdS), dall'a.a. 2021/2022 invece sono visualizzate tutte le attività inserite nella sezione della didattica PROGRAMMATA.

ATTENZIONE: Questo quadro è fonte per il calcolo degli indicatori IC27 e IC28 degli indicatori ANVUR dove il denominatore è riferito a: "Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120)". Il valore delle ore di docenza sono quelle presenti nel Quadro B3. Questo numero deve poi essere diviso per 120.

Infrastrutture

✓ QUADRI B4 Infrastrutture

Punti di attenzione AVA 2 –R3.C.2, R3.D.1

Occorre inserire, per ciascuno dei quadri, una breve descrizione (comprendente il numero di posti e le dotazioni) secondo la modalità prescelta (testo, link esterno, pdf). È consigliabile l'utilizzo del link perché



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

rimane aggiornabile anche a chiusura della SUA CDS. È consigliabile inoltre presentare, tramite una mappa, la collocazione di ciascuna struttura.

Per ogni quadro (B4 Aule; B4 Laboratori e Aule informatiche; B4 Sale Studio; B4 Biblioteche) è necessario indicare le infrastrutture effettivamente utilizzabili dagli studenti del CdS perché compaiono nell'orario del Corso di Studio (aule e laboratori) o perché sono di effettivo utilizzo per gli studenti di quel CdS (sale studio; biblioteche contenenti materiali specifici di supporto al CdS).

Per i **corsi erogati interamente a distanza** sono presenti anche i quadri:

QUADRO B4 Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

QUADRO B4 Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali.

Servizi di contesto

Punti di attenzione AVA 2 –R3.B.1, R3.B.3, R3.B.4, R3.C.2

Questi quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

✓ **QUADRO B5 Orientamento in ingresso**

In tale quadro viene inserito un testo descrittivo relativo a iniziative di Ateneo riguardanti l'orientamento in ingresso a cui il CdS aderisce e iniziative specifiche proprie del CdS stesso, eventualmente svolte anche in collaborazione con altri enti.

Si suggerisce di inserire un link al sito dedicato alle iniziative in quanto il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale.

Nel sito web a cui il link fa riferimento le informazioni devono essere sempre aggiornate.

✓ **QUADRO B5 Orientamento e tutorato in itinere**

In tale quadro viene inserita una parte descrittiva in cui i CdS indicano, oltre ai servizi offerti dall'Ateneo, le proprie attività specifiche e l'organizzazione del servizio di tutorato offerto agli studenti. Si suggerisce di inserire un link al sito dedicato alle iniziative in quanto il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale.

Nel sito web a cui il link fa riferimento le informazioni devono essere sempre aggiornate.

✓ **QUADRO B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

In tale Quadro viene inserita una parte descrittiva di servizi e iniziative di Ateneo di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, ad esempio tirocini e/o stage.

Nel quadro il CdS deve esplicitare tutte le specifiche attività messe in atto per le attività di tirocinio e stage esterne. Più in particolare deve essere approfondito come il CdS supporta gli Studenti nell'attività di tirocini e stage, in proprio o in collaborazione con altri CdS, indicando la presenza di Commissioni per tirocini e stage, i docenti responsabili e le Strutture amministrative che garantiscono tale servizio, anche con il supporto del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

job placement o della Scuola laddove intervenga. Occorre segnalare inoltre se è presente un'attività di valutazione del tirocinio/stage.

Si suggerisce di inserire un link al sito dedicato alle iniziative in quanto il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale.

Nel sito web a cui il link fa riferimento le informazioni devono essere sempre aggiornate.

ATTENZIONE: il quadro è riferito ad attività formative da svolgersi all'esterno dell'Università, in Italia o all'estero e non alle esperienze didattiche da svolgersi presso università straniere (ad es.: programmi Erasmus), perché si tratta di un argomento da inserire nel quadro successivo.

✓ **QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

In questo campo devono essere inserite le informazioni riferite alla mobilità Erasmus (bandi di Ateneo/Dipartimento), tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri al fine del rilascio di un titolo congiunto/doppio/multiplo, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo con ordinamento congiunto; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Il CdS deve fornire indicazioni specifiche su quanto mette in atto per la promozione e potenziamento delle possibilità di studio all'estero e quali sono le tipologie di esperienza possibile (es. Scambi Erasmus, Erasmus *Traineeship*, altri tirocinio/stage all'estero), in particolare:

- elencare le Università in convenzione (se gli studenti del CdS partecipano a programmi di mobilità);
- indicare se a livello di CdS/ dipartimento esiste un ufficio dedicato a riguardo o indicare il nominativo del referente Erasmus, se individuato;
- indicare eventuale link al servizio offerto.

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, le convenzioni sono inserite direttamente dagli uffici della Sezione Offerta Formativa che annualmente chiedono conferma ai CdS sulle convenzioni in atto o su quelle nuove.

I corsi di studio sono considerati corsi internazionali secondo le caratteristiche definite nella "[Tabella A" dell'Allegato 1 del DD 2711/21](#)."

✓ **QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro**

Oltre alla partecipazione alle iniziative di Ateneo, il CdS deve indicare le proprie iniziative di sostegno e accompagnamento al mondo del lavoro. Il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale. Si suggerisce di inserire il link al sito dedicato alle iniziative. Nel sito web a cui il link fa riferimento le informazioni devono essere sempre aggiornate.

✓ **QUADRO B5 Eventuali altre iniziative**

Il CdS può inserire ulteriori iniziative che non hanno trovato collocazione nei quadri precedenti. Il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale con la stessa logica dei quadri precedenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Opinione degli studenti e dei laureati

✓ B6 Opinione degli studenti

In tale Sezione sono presentati i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CdS.

Il CdS deve inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale alla pagina web del CdS o di Ateneo in cui sono pubblicati i risultati delle opinioni degli studenti.

Il CdS può specificare ulteriori e specifiche attività svolte per la rilevazione dell'opinione studenti.

✓ B7 Opinione dei laureati

In tale Sezione sono presentati i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dai laureandi sul CdS nel suo complesso.

Si ricorda che per UniTO la rilevazione è gestita a livello di Ateneo dal consorzio AlmaLaurea.

Considerato che il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale si consiglia di riportare il link alla pagina web di Almalaurea o del CdS e/o il pdf in cui sono pubblicati i risultati delle opinioni dei laureandi.

Il CdS può specificare ulteriori e specifiche attività svolte per la rilevazione dell'opinione laureati.

SEZIONE C: RISULTATI DELLA FORMAZIONE

I quadri di questa sezione descrivono i dati conseguiti dagli studenti nei loro aspetti statistici e quantitativi (dati di ingresso, di percorso e uscita) e l'efficacia degli studi in termini di occupabilità.

Questa sezione risponde alla domanda: "Gli obiettivi di formazione proposti vengono raggiunti?"

✓ QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I contenuti di questo quadro espongono i dati statistici sugli studenti.

L'ufficio centrale inserisce annualmente un documento in formato PDF contenente le informazioni su un sottoinsieme di indicatori definiti a livello di Ateneo dal Presidio della Qualità. Il quadro prevede la possibilità di inserire un testo aggiuntivo di accompagnamento e/o un link ipertestuale.

✓ QUADRO C2 Efficacia esterna

I contenuti di questo quadro espongono le indagini di Almalaurea sul profilo occupazionale dei laureati. Si suggerisce di inserire il link alle pagine di Almalaurea contenenti le indagini sui laureati del CdS e/o un pdf. Il quadro prevede la possibilità di inserire anche un testo di accompagnamento. Il CdS può inserire anche elementi rispetto a iniziative specifiche intraprese.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

✓ **QUADRO C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Questo quadro presenta “i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato studenti per stage / tirocinio – rispetto ai punti di forza e alle eventuali aree di miglioramento che riscontrano nella preparazione degli studenti”.

Oltre a far riferimento alle iniziative di Ateneo per la raccolta delle opinioni degli enti e delle imprese che accolgono studenti per esperienze di stage e tirocinio (Unijob), il CdS può inserire elementi riguardanti iniziative specifiche intraprese.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un testo di accompagnamento, un file pdf e/o un link ipertestuale da considerare con le stesse logiche già commentate nei quadri precedenti.

SEZIONE D: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITA'

Si tratta di una sezione **RISERVATA** accessibile solo a quanti siano abilitati dal sistema come, ad esempio, gli esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS. I contenuti di tali sezioni non sono pubblicati su University.

✓ **QUADRO D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

I contenuti di questo quadro sono deliberati dal Senato Accademico e descrivono la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo sull'Assicurazione della Qualità (AQ). L'Ufficio centrale inserisce il documento in PDF con un testo standard per tutti i CdS.

✓ **QUADRO D2 Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio.**

I contenuti di questo quadro descrivono l'organizzazione e le responsabilità della gestione ordinaria e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, gli organi coinvolti e il ruolo dei diversi attori. Si suggerisce di descrivere le funzioni senza riportare i nomi dei docenti che le svolgono perché ovviamente sono soggetti a cambiamenti.

✓ **QUADRO D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

I contenuti di questo quadro indicano la programmazione dei lavori e le scadenze per la gestione dell'AQ del Corso di Studio.

In questo campo occorre inserire l'articolazione temporale dei lavori che il corso di studi sviluppa durante l'anno per l'organizzazione delle attività legate alla didattica e per tenere sotto controllo la qualità della sua erogazione anche tenuto conto della pianificazione delle attività scadenzata dall'Ateneo; vanno indicati i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione dell'AQ del CdS vengono esercitate e le azioni pianificate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

✓ **QUADRO D4 Riesame annuale**

I contenuti di questo quadro descrivono i modi e i tempi delle attività di autovalutazione periodica ovvero delle attività di monitoraggio annuale e riesame ciclico: in particolare vanno inserite informazioni rispetto all'organizzazione, al metodo di lavoro adottato e alla cadenza delle riunioni previste/effettuate.

Nonostante il titolo del quadro riporti ancora la vecchia dicitura del "riesame annuale", il quadro in automatico presenta TUTTI i documenti di autovalutazione riferiti al CdS effettuati nei diversi anni ed anche le Relazioni delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti Studenti.

✓ **QUADRI D5 e D6 sulla progettazione e attivazione del corso**

La compilazione di questi campi riguarda i soli corsi di nuova istituzione.

✓ **Quadro D5 – Progettazione del CdS**

In questo quadro viene inserito il documento denominato "progettazione del CdS", che viene compilato nel momento in cui il CdS viene istituito e attivato per la prima volta o deriva da una progettazione ex novo sulla base di CdS preesistenti, disattivati e/o accorpati. In questo documento deve essere descritta la logica seguita nella progettazione del CdS, che assicuri l'utilizzo di opportuni standard qualitativi e da cui risulti la coerenza con la visione, le politiche e le strategie di Ateneo riguardanti la didattica. Il documento deve essere redatto nei tempi e nei modi previsti dalle linee guida di Ateneo, redatte in accordo con i contenuti richiesti dalle Linee Guida ANVUR annuali per l'accREDITamento iniziale dei CdS.

✓ **Quadro D6 – Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso**

In questo quadro è possibile fornire altri documenti che i nuovi CdS ritengano utili per motivare l'attivazione.



4. SEZIONE AMMINISTRAZIONE

QUALITÀ			AMMINISTRAZIONE	
Informazioni	Altre Informazioni	Offerta didattica programmata	Offerta didattica erogata	SEZIONE F Attività Formative Ordinamento didattico

Raccoglie i dati di istituzione e attivazione del corso, esplicitando l'offerta didattica del corso di studio:

- ordinamento didattico del CdS;
- offerta didattica programmata per la corte e offerta didattica erogata per l'a.a. di riferimento.

Informazioni

✓ Informazioni generali sul Corso di Studi

Al Dipartimento/CdS viene chiesto di scegliere quale nome, fra quello in italiano e quello in inglese, sarà usato per riferirsi al CdS nei documenti ufficiali. Attenzione! Il nome definito in fase di istituzione non è più modificabile se non con una modifica di ordinamento.

È possibile inoltre aggiornare annualmente i campi "tasse" e l'"eventuale indirizzo internet del corso di laurea".

Le altre informazioni indicate in questo campo sono relative all'ordinamento del corso di studio e possono quindi essere aggiornate solo in fase di revisione dell'ordinamento.

✓ RaD -Corsi interateneo

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e possono quindi essere aggiornate solo in fase di revisione dell'ordinamento.

Un corso di studio si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti. Uno degli Atenei, anche a turno, potrà occuparsi della gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano, altresì, sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno.

Se si tratta di un corso interateneo con Atenei stranieri che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo sono considerati corsi internazionali i corsi ai sensi della Tabella A, allegato, 1, del D.D. 2711 del 22 novembre 2021.

✓ Docenti di altre Università

Nel caso di CdS internazionali vanno indicati in questo campo i nomi dei docenti delle università partner.

✓ Referenti e strutture

Questo campo in automatico popola i campi relativi a referenti e strutture della Sezione Qualità (pag. 4).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

In questo campo vanno indicati:

- Presidente del CdS;
- Organo Collegiale di gestione del corso di studio;
- Struttura didattica di riferimento;
- Docenti di Riferimento.

Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio si fa riferimento alla didattica erogata della SUA-CdS nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati e sul quadro della didattica programmata per gli eventuali corsi di nuova istituzione. Si richiamano le indicazioni fornite per la Sezione Qualità (pag. 6).

✓ Docenti di Riferimento

Questo campo in automatico popola i campi relativi della Sezione Qualità. Si richiamano le indicazioni fornite per la Sezione Qualità (pag. 6).

✓ Figure specialistiche

Questo campo compare solo per i CdS per cui è previsto il ricorso a tali figure. Per il dettaglio vedere DD 2711/21 All.2 co.1 Numerosità e tipologie della docenza

✓ Rappresentanti Studenti

Questo campo in automatico popola i campi relativi della Sezione Qualità. Si richiamano le indicazioni fornite per la Sezione Qualità (pag. 6).

✓ Gruppo di gestione AQ

Questo campo in automatico popola i campi relativi della Sezione Qualità. Si richiamano le indicazioni fornite per la Sezione Qualità (pag. 6).

✓ Tutor

Questo campo in automatico popola i campi relativi della Sezione Qualità. Si richiamano le indicazioni fornite per la Sezione Qualità (pag. 6).

✓ Programmazione degli accessi

In questo quadro vanno inserite le informazioni relative ai corsi ad accesso con numero programmato. Per i corsi a programmazione locale devono essere inseriti il numero dei posti e la data di delibera della struttura didattica.

È inoltre necessario selezionare almeno una delle seguenti motivazioni previste dalla normativa vigente:

- presenza di laboratori ad alta specializzazione;
- presenza di sistemi informatici e tecnologici;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- presenza di posti di studio personalizzati;
- obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo.

✓ Sedi del Corso

In questo quadro vanno indicati:

- la descrizione della sede (indirizzo);
- la data di inizio dell'attività didattica.

Per il computo del numero degli studenti previsti si fa riferimento:

- per i corsi già accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi, erogati con modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare. (Ad esempio: per l'Offerta Formativa a.a. 2022/2023 si considera il valore più basso tra il numero degli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2020/2021 e quelli degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2019/2020);
- per i corsi già accreditati erogati con modalità prevalentemente o integralmente a distanza, attese le specifiche caratteristiche degli studenti, al numero di iscritti per la prima volta nel corso, rilevati con le stesse modalità di cui al punto precedente;
- per i nuovi corsi di studio di cui si propone l'accREDITamento, e per i corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi, alle numerosità massime riportate nel DM 1154/2021, allegato D.

✓ Eventuali Curriculum

In questo campo vanno indicate le denominazioni e la lingua di insegnamento di ogni curriculum (orientamento, percorso o indirizzo) del CdS. L'aggiunta o la soppressione di un curriculum non prevede la modifica di RAD, per questo si consiglia di non inserire nei campi dell'ordinamento i nomi precisi dei curricula.

ALTRE INFORMAZIONI

✓ RaD - Altre informazioni

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e possono quindi essere aggiornate solo in fase di revisione dell'ordinamento (ad eccezione del campo "Codice interno all'ateneo del corso" che può essere aggiornato annualmente).

Si richiamano le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 2 – Ulteriori informazioni sul CdS.

✓ RaD - Date delibere di riferimento

In questo quadro sono inserite le date di approvazione del percorso da parte degli Organi Collegiali del Dipartimento e dell'Ateneo (Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione), la data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, e infine la data



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO).

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e possono quindi essere aggiornate solo in fase di revisione dell'ordinamento.

✓ Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Questo quadro è stato inserito per i Corsi che prevedono questo tipo di figure dall'a.a. 2022/2023. Il DD 2711/21 All. 2 co.1 su Numerosità e tipologie della docenza dispone: *"(...) Ai fini dell'accreditamento di nuovi corsi, andranno inserite le numerosità delle figure specialistiche utilizzate per ciascuna tipologia e rendere disponibili degli accordi stipulati con Enti o imprese nei quali deve essere specificato l'impegno, la tipologia di attività formativa che verrà svolta e l'anno di decorrenza. Andranno altresì inseriti anche i nominativi dei soggetti interessati con relativo CV; ove tali nominativi non siano disponibili al momento della presentazione dell'istanza, andranno inseriti entro il medesimo termine di compilazione della didattica erogata".*

✓ RaD - Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo di Valutazione è necessario per l'istituzione di nuovi CdS e viene acquisito nell'iter di istituzione.

Il campo viene compilato dall'ufficio centrale della Sezione Offerta Formativa.

Si richiamano in merito le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 3 - Relazioni e Pareri.

✓ Relazione nucleo di Valutazione per accreditamento

Il campo contiene le relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo necessarie per l'accreditamento dei corsi di nuova attivazione e viene popolato dall'ufficio centrale della Sezione Offerta Formativa.

Si richiamano per esso le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 3 – Relazioni e Pareri.

✓ RaD - Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio e possono quindi essere aggiornate solo in fase di revisione dell'ordinamento.

La legislazione prevede la possibilità di attivare in una università più corsi distinti nella stessa classe, purché essi abbiano obiettivi formativi chiaramente diversi e le attività formative si differenzino per almeno 40 CFU per le lauree o 30 CFU per le lauree magistrali. Questo vincolo non riguarda i corsi di studio identici (repliche o corsi omologhi) da svolgersi nella stessa o in altra sede, con il medesimo ordinamento didattico (ivi comprese la denominazione, le modalità di svolgimento e la lingua di erogazione), e i corsi offerti con modalità di svolgimento o lingue di erogazione differenti.

La legislazione richiede inoltre che i corsi di laurea della stessa classe attivati in una università condividano le attività di base e caratterizzanti per un minimo di 60 crediti. Per evitare tale condivisione è possibile



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

suddividere i corsi di laurea della stessa classe in più gruppi di affinità; la condivisione rimane obbligatoria all'interno di un gruppo mentre non lo è più fra gruppi diversi.

Si richiamano le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 2 – Ulteriori informazioni sul CdS.

✓ RaD - Sintesi del parere del Comitato Regionale di Coordinamento

Le informazioni indicate in questo quadro sono relative all'ordinamento del corso di studio poiché il parere del comitato regionale di coordinamento è necessario in fase di istituzione di nuovo CdS.

Il campo viene popolato dall'ufficio centrale della Sezione Offerta Formativa con il testo del Co.Re.Co.

Si richiamano le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 3 – Relazioni e Pareri.

OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

In questo quadro vanno indicate le attività didattiche previste per la **COORTE** di studenti di riferimento, che possono essere selezionate a cura del CdS dopo che l'offerta didattica è stata inserita nell'applicativo interno all'Ateneo che gestisce l'offerta formativa (UGOV DIDATTICA) e comunicato all'ufficio di Ateneo ovvero la Sezione Offerta Formativa per la sua importazione nel sito ministeriale della SUA CDS.

Per ognuna delle tipologie di attività formative previste (base, caratterizzanti, affini, altre attività) il CdS deve indicare il numero dei crediti che lo studente dovrà acquisire per conseguire il titolo (sciogliendo quindi con i singoli valori, gli intervalli di crediti già indicati nell'ordinamento didattico del CdS).

Nel caso di corsi di studio afferenti alla medesima classe, è inoltre necessario indicare i "crediti ai settori" che differenziano le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici per almeno 40 CFU nel caso dei corsi di laurea e per almeno 30 CFU nel caso dei corsi di laurea magistrale. I corsi afferenti alla medesima classe devono inoltre condividere un minimo di 60 CFU di attività di base e caratterizzante. La SUA CDS verifica in automatico la condivisione e la differenziazione dei CFU secondo questi criteri.

Nella colonna "CFU ins" verrà calcolato il numero dei CFU derivante dalla somma dei CFU degli insegnamenti proposti.

Nella colonna "CFU Off" va indicato il numero preciso dei CFU necessari allo studente per conseguire il titolo.

Nella colonna "CFU Rad" sarà riportato l'intervallo di CFU previsti a ordinamento.

In questo quadro si dettagliano anche i possibili curricula del CdS.

OFFERTA DIDATTICA EROGATA

Si tratta del complesso degli insegnamenti erogati, nell'anno accademico di riferimento, a tutte le coorti di studenti del CdS (per il secondo anno e successivi saranno quindi le coorti partite negli anni precedenti). Essi devono presentarsi completi della relativa copertura di docenza, della tipologia e dell'indicazione di quali sono di riferimento, nonché del numero di ore di didattica assistita da erogare.

Il campo non va compilato singolarmente ma viene popolato automaticamente dopo che l'offerta didattica è stata inserita nell'applicativo gestionale di ateneo (UGOV DIDATTICA) e una volta comunicato il completamento della sua compilazione all'ufficio centrale della Sezione Offerta Formativa, quest'ultima



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

provvede alla sua importazione nella scheda ministeriale SUA CDS.

SEZIONE F ATTIVITÀ FORMATIVE – ORDINAMENTO DIDATTICO

Le informazioni indicate in questa sezione sono relative all'ordinamento del corso di studio e possono quindi essere aggiornate solo in fase di revisione dell'ordinamento.

Il campo si popola automaticamente dopo che l'offerta didattica è stata inserita in UGOV DIDATTICA e comunicato all'ufficio centrale della Sezione Offerta Formativa per l'importazione nella SUA CDS.

Riporta:

- il raggruppamento per settori;
- la tabella dell'ordinamento didattico definito sciogliendo il range dei CFU in attività di base, caratterizzanti, affini integrative, altre attività e le note relative;
- comunicazioni dell'ateneo al CUN;
- motivi dell'istituzione di più corsi nella classe.

Si richiamano le indicazioni fornite dal CUN nelle [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023](#) sezione 6- Tabella della attività Formative; sezione 7 per i corsi interclasse; sezione 8 per i corsi a orientamento professionale.

5. ALLEGATI

A- Matrice di Tuning

6. ALLEGATI IPERTESTUALI

- B- DM 1154/21- Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio: [link](#)
- C- DD 2711/21- Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi a.a. 2022/2023 - Indicazioni operative: [link](#)
- D- DM 133/21 Modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio: [link](#)
- E- Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/2023: [link](#)
- F- Linee Guida per progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2022-2023: [link](#)
- G- Linee Guida per l'AccREDITamento periodico delle Sedi e dei CdS: [link](#)

Allegato 5 - MATRICE DI TUNING

Matrice di Tuning corso di laurea ""	I anno				II anno			
	Insegnamento 1 (percorso comune)	Insegnamento 2 (Percorso Economico)	Insegnamento 3 (Percorso Giuridico)	Insegnamento 4 (Percorso informatico)	Insegnamento 1 (percorso comune)	Insegnamento 2 (Percorso Economico)	Insegnamento 3 (Percorso Giuridico)	Insegnamento 4 (Percorso informatico)
Conoscenza e comprensione								
Acquisire conoscenze e le capacità tipiche di chi verrà impiegato in posizioni di rilievo con compiti direzionali e gestionali		X						
competenze chiave per affrontare le sfide che la rivoluzione digitale				X				
capacità tipiche di chi verrà impiegato in posizioni di rilievo con compiti legati all'area commerciale, vendite e sviluppo prodotti.								
Obiettivo 4								
Capacità di applicare conoscenza e comprensione								
Obiettivo 1								
Obiettivo 2								
Obiettivo 3								
Obiettivo 4								
Autonomia di giudizio								
Obiettivo 1								
Obiettivo 2								
Obiettivo 3								
Obiettivo 4								
Abilità comunicative								
Obiettivo 1								
Obiettivo 2								
Obiettivo 3								
Obiettivo 4								
Capacità di apprendimento								
Obiettivo 1								
Obiettivo 2								
Obiettivo 3								
Obiettivo 4								